



MUSEO NAZIONALE
DELL'AUTOMOBILE

125 VOLTE FIAT

La modernità attraverso l'immaginario FIAT

15 novembre 2024 – 4 maggio 2025

In esposizione opere pittoriche, manifesti, bozzetti, documenti d'archivio, materiali grafici, fotografici e audiovisivi d'eccezione: un caleidoscopio di immagini per raccontare 125 anni dell'azienda che ha rappresentato la via italiana alla modernità a partire dal patrimonio visivo che ha prodotto o ispirato.

Nove vetture iconiche completano l'esposizione: dalla mitica Eldridge Mefistofele del 1923 alla popolarissima Panda disegnata da Giorgetto Giugiaro nel 1982, dalla 508 Balilla del 1932 alla 124 Abarth del 1973, la mostra è un viaggio attraverso decenni di sperimentazione e innovazione.

Torino, 14 novembre 2024. In occasione dell'anniversario dei 125 anni dalla fondazione della FIAT, il **MAUTO - Museo Nazionale dell'Automobile** presenta la mostra **125 VOLTE FIAT. La modernità attraverso l'immaginario FIAT** che ripercorre la lunga e avvincente storia, unica nel contesto industriale novecentesco, della fabbrica automobilistica torinese, offrendone una rilettura che ne evidenzia l'impatto sociale e la produzione artistica. Il progetto espositivo, curato da Giuliano Sergio e realizzato in collaborazione con Centro Storico FIAT e Heritage HUB, è visitabile **dal 15 novembre 2024 al 4 maggio 2025** negli spazi al piano terra del Museo.

Nata nel 1899, la *Fabbrica Italiana Automobili Torino* ha saputo cogliere le opportunità della rivoluzione industriale e dell'unità nazionale italiana per imporsi quale principale interprete privato della modernizzazione del Paese nel secolo scorso. Attingendo al vasto patrimonio visivo prodotto o ispirato da FIAT, la mostra **125 VOLTE FIAT. La modernità attraverso l'immaginario FIAT** ripercorre il legame che ha unito l'azienda automobilistica torinese allo sviluppo culturale, industriale ed economico dell'Italia. Un racconto – disseminato di approfondimenti su arte, cinema, comunicazione, design, architettura, pubblicità, musica e letteratura – che, **attraverso la potenza evocativa degli oggetti e delle immagini, racconta oltre un secolo di storia e sperimentazioni**, non solo in campo automobilistico, offrendo uno sguardo approfondito sul modello imprenditoriale unico di un'azienda che ha rappresentato la via italiana alla modernità, esplorando linguaggi, settori produttivi e ambiti geografici.

Il **percorso espositivo** si sviluppa a partire da un **approccio polidisciplinare**, ben rappresentato dal **team di co-curatori** che hanno affiancato Giuliano Sergio: **Davide Lorenzone** e **Ilaria Pani**, rispettivamente Conservatore e Responsabile del Centro di Documentazione del MAUTO; **Maurizio Torchio**, Responsabile Centro Storico Fiat e **Roberto Giolito**, Head of Heritage Stellantis Italy. Insieme a loro, in qualità di esperti dei rispettivi campi d'indagine e autori dei saggi in catalogo: **Cliro Trini Castelli**, Designer, **Maurizio Cilli**, Architetto e Artista, **Mauro Coppini**, Giornalista, **Manuel Orazi**, Architetto e **Roberto Vaccà**, Pubblicitario.

Il Presidente del MAUTO Benedetto Camera dichiara *“125 anni di FIAT: è una data importante per tutti, per l’azienda come per il MAUTO da essa partecipato, ma lo è soprattutto per Torino, che si conferma una delle grandi motown globali. La mostra è una rilettura della storia FIAT dalla fondazione al futuro – non una, ma sei FIAT, come ho raccontato nella mia introduzione al Catalogo Skira – una miniera rivelata di sorprese e di produzioni non solo meccaniche e industriali in senso lato, ma anche artistiche, grafiche, architettoniche, letterarie, sociali, pubblicitarie, musicali. È la linea critica del MAUTO: ripensare l’automobile come punto di incontro di un sistema di valori, discipline, linguaggi e culture differenti. Il carico culturale dell’auto sta nella sua straordinaria capacità di evocazione, di riprodurre e comunicare memorie, sogni, viaggi, luoghi, emozioni, individuali e collettive. Ma la mostra va oltre il “fenomeno” auto ed indaga la struttura organizzata della sua produzione: è il racconto dell’espressione e della modernità culturale di una grande industria del Novecento che si avvia al domani, alle battaglie dei prossimi decenni”.*

Il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio dichiara *“La mostra racconta la storia della Fiat, che è la storia industriale e produttiva del nostro territorio. Una panoramica di 125 anni di ingegno, tecnologia e capacità di fare che ancora oggi caratterizzano Torino e il Piemonte, oggi a disposizione del pubblico e dei turisti che hanno l’opportunità di scoprire un patrimonio unico e prezioso della storia del nostro Paese”.*

Il Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo dichiara: *“Nel corso dei suoi 125 anni di storia Fiat ha rappresentato una pietra miliare della tradizione industriale italiana portando il nome di Torino nel mondo. Una storia nel corso della quale ha sempre saputo guardare al futuro anticipando stili, tendenze, tecnologie. Un patrimonio che certamente questa mostra valorizza al meglio offrendo uno sguardo su un percorso unico nel panorama dell’industria automobilistica e non solo. Il Museo Nazionale dell’Automobile offre così un’occasione per scoprire la storia industriale della nostra città alle tantissime persone che stanno arrivando e arriveranno a Torino per le Atp Finals, l’Assemblea Nazionale dell’Anci e i tanti eventi di questi mesi ricchissimi”.*

*“L’ambizione di questa mostra e del catalogo che la accompagna è di raccontare i 125 anni della Fiat attraverso un caleidoscopio di immagini, un turbinio di oggetti, una miriade di tracce e documenti inattesi – dichiara **Giuliano Sergio, Curatore della mostra** -. Vorremmo sorprendere un pubblico troppo avvezzo a considerare la Fiat come una semplice fabbrica di automobili e già pronto a ammirare la lunga e ordinata carrellata dei prodotti che hanno fatto la storia industriale italiana e internazionale. Dietro l’immaginario ufficiale e un po’ polveroso dell’ammiraglia nazionale dell’automotive si nasconde una storia sorprendente e mobile, la capacità che l’ha sempre contraddistinta di saper interpretare le tumultuose vicende storiche del Novecento per proiettarsi nel contemporaneo”.*

*“Siamo molto felici di collaborare con il Museo Nazionale dell’Automobile in occasione della mostra 125 volte FIAT. La modernità attraverso l’immaginario FIAT – dichiara la **Prorettrice dell’Università di Torino Giulia Carluccio** – La mostra rappresenta infatti un’opportunità unica per esplorare il patrimonio visivo prodotto e ispirato dalla FIAT raccontando la cultura e l’immaginario che hanno accompagnato l’industrializzazione italiana. Attraverso la partecipazione dei nostri docenti al ciclo di incontri con il pubblico, l’Università prosegue la sua missione di dialogo con il territorio e i suoi attori promuovendo il ruolo dell’Università come motore di sviluppo sociale e culturale attraverso la condivisione di competenze e energie per contribuire alla diffusione della cultura e alla crescita collettiva della società”*

L’ALLESTIMENTO E I MATERIALI ESPOSTI

In esposizione al MAUTO, **nove vetture rappresentative della storia del celebre marchio italiano**: la **Eldridge Mefistofele** del 1923 che, con la sua silhouette slanciata e la sua mole possente, segna uno dei primi esempi di vettura da record; la **508 Balilla** del 1932, vettura compatta ed economica che rappresenta il passaggio dalla produzione di automobili per élite a un’idea di mobilità per le masse; la **500 A Topolino** del 1936, rivoluzionaria nel design e pensata per offrire una soluzione di mobilità agile e scattante che avrebbe ispirato generazioni di

city car; la **8V** prodotta tra il 1952 e il 1954 per un pubblico esclusivo; la **600** del 1955, caratterizzata da un'architettura semplice ma innovativa e progettata per rendere la vita dell'utente più facile e piacevole; la **124 Abarth** del 1973 vettura che incarna l'essenza delle auto da competizione; la **X1/23 prototipo** del 1974, avanzata concept car elettrica a 2 posti che anticipa il futuro della mobilità sostenibile grazie alla sua propulsione a zero emissioni e al design leggero e ultracompatto; la **Panda 30** del 1982, considerata, insieme alla 500, l'utilitaria italiana per eccellenza; la **500 Riva** del 2016, un gioiello esclusivo per amanti del lusso dal design ricercato. "Special guest" la **Nuova 500 "La Prima"** cabrio, rilettura in chiave sostenibile e altamente tecnologica di un'icona senza tempo del design italiano.

Le vetture esposte sono corredate da una vasta selezione di opere d'arte, documenti d'archivio, materiali grafici, fotografici e audiovisivi d'eccezione che contribuiscono a definire l'immaginario visivo dell'azienda: dai **manifesti e bozzetti pubblicitari** di inizio secolo realizzati, tra gli altri, da **Leopoldo Metlicovitz** e **Plinio Codognato** – nei quali si compie il transito dalla cultura estetica liberty all'abbagliante potenza delle nuove possibilità tecniche e meccaniche che ispireranno il futurismo – alle **opere pittoriche** di **Mario Sironi**, **Carlo Carrà** e **Felice Casorati** che offrono una straordinaria rappresentazione della modernità immaginata da Fiat tra le due guerre; dai **disegni** di **Marcello Dudovich** e **Giuseppe Romano** che portano alla ribalta la figura femminile, protagonista della modernità degli Anni Venti, a una serie di **fotografie** scattate da **Luigi Ghirri** a Palazzo Grassi negli Anni Novanta.

E poi documenti – cartacei, audiovisivi e memorabilia – arricchiscono di dettagli questo racconto distribuito in **8 macrosezioni espositive**:

- **Manifesti e Bozzetti**: vero e proprio portale di accesso all'immaginario FIAT - la sezione raccoglie oltre 50 bozzetti e manifesti realizzati tra il 1928 e il 1940;
- **Terra Mare Cielo**: citando il famoso slogan pubblicitario, la sezione racconta come l'azienda si sia cimentata, a partire dall'inizio del Novecento, nella produzione in tutti i settori della mobilità motorizzata, dall'aviazione ai motoscafi;
- **Welfare Fiat**: la sezione racconta il modello integrale delle politiche di welfare dell'azienda, che accompagna - a partire dal primo dopoguerra - i propri impiegati e operai dalle scuole di formazione alle colonie estive, dal dopolavoro ai sanatori;
- **Design e Stile**: la sezione racconta la continua ricerca di funzionalità ed economicità che ha caratterizzato l'identità Fiat definendo la qualità progettuale del suo prodotto e la forte componente innovativa del suo approccio;
- **Visioni al futuro. Architettura, urbanistica, energia**: una carrellata di progetti che raccontano l'impegno dell'azienda in vari settori, tra cui l'ingegneria civile, l'elettromeccanica, l'architettura e la costruzione di impianti complessi come raffinerie, centrali energetiche e stabilimenti industriali;
- **Oltre l'auto**: una rassegna dei più diversi oggetti targati Fiat - dalle biciclette ai ciclomotori, dalle forbici ai piatti, dai tostapane ai frigoriferi - testimoniano la strategia dell'azienda di espandere la sua presenza nel mercato italiano
- **Cinefiat e Pubblicità**: la sezione racconta l'attività di documentazione audiovisiva del dipartimento Cinefiat che produce non soltanto spot pubblicitari, ma anche film di vario metraggio, documentari, cinema d'animazione, musical e cinegiornali e proseguirà la sua attività fino agli anni Novanta del Novecento.
- **Sport e Corse**: la sezione racconta oltre un secolo di successi iridati Fiat e lo storico sodalizio con Pirelli, accompagnati da video storici delle corse di inizio secolo e del Rally degli anni Settanta, accompagnati da un'installazione di Olio Fiat.

Il **progetto di allestimento della mostra**, realizzato dallo studio Leftloft, interpreta alcune delle caratteristiche genetiche della Fiat attraverso scelte semplici e funzionali riproposte in chiave innovativa. Una catena di montaggio, appositamente reinterpretata, si svolge nello spazio interrompendosi e ricominciando in un gioco di rimandi e portando con sé testimonianze e immagini come molecole distintive di un DNA articolato e

complesso, in un percorso di focus tematici. Tutto intorno, una proiezione immersiva e cangiante fa da scenografia di contesto, raccontando lo scorrere di 125 anni di cambiamenti sociali, di personaggi, di stili di vita, di accadimenti storici che si sono intrecciati con la storia della Fiat.

Il PUBLIC PROGRAM / talks e visite guidate

Completa l'esposizione il ciclo di **cinque appuntamenti di incontro e dibattito** realizzati in collaborazione con l'**Università di Torino**. Ciascun appuntamento rappresenta un affondo sui temi affrontati dalla mostra, sottolineandone l'approccio polidisciplinare: gli autori dei saggi inclusi nel catalogo dialogheranno con docenti dell'Università di Torino, moderati dal curatore Giuliano Sergio.

Al programma di talk si aggiungono speciali visite guidate con il curatore, presentazioni editoriali e incontri che contribuiranno ad arricchire di punti di vista ed esperienze il racconto della mostra.

CATALOGO

Accompagna la mostra il **catalogo Skira Arte** - curato da Giuliano Sergio – nel quale un ricco e significativo apparato iconografico – fatto di immagini d'epoca, disegni, fotografie, bozzetti e manifesti – accompagna i contributi di Giuliano Sergio, Maurizio Cilli, Mauro Coppini, Roberto Giolito, Manuel Orazi, Clino Trini Castelli e Roberto Vaccà.

MOSTRE SPIN OFF

Insolite e sorprendenti FIAT

15.11.2024 - 4.05.2025

Heritage HUB – Via Plava 80, gate 31

Memoria e conflitti

Data da definire

Centro Storico Fiat - Via Gabriele Chiabrera, 20

Con il patrocinio di

Ministero della Cultura

Regione Piemonte

Città di Torino

Camera di Commercio di Torino

Università degli Studi di Torino

L'iniziativa fa parte del programma

Capitale della Cultura d'Impresa 2024 / Torino Spazio al Futuro

Con il sostegno di

ACI

Petronas

Stellantis

In collaborazione con

Stellantis Heritage Hub

Centro Storico Fiat

Il Museo Nazionale dell'Automobile ringrazia tutti i prestatori:

Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico ETS

Archivi fotografici e multimediali Italdesign

Archivio Gae Aulenti

Archivio GIGADE

Archivio storico Fondazione Donat-Cattin

Archivio storico MAIRE, Fondazione MAIRE – ETS

Archivio TECNIMONT

Associazione culturale Vera Nocentini ETS

ASTM Group

Centro Congressi Lingotto

Antonio Erario

Eredi di Luigi Ghirri

Eye Filmmuseum, the Netherlands

Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini

Fondazione Gino Macaluso per l'Auto Storica

Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci – Archivio storico

Fondazione Pirelli

Giuseppe Graziano

Collezione Goldoni

Marco Luciano

Pier Luigi Nervi Foundation, Bruxelles

Polo del '900

Marzia Salsapariglia

Alfredo Stola

Teche Rai

Università Iuav di Venezia

MAUTO - MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

Fondato nel 1933 da Carlo Biscaretti di Ruffia, il Museo Nazionale dell'Automobile conserva una collezione di oltre 200 vetture originali di 80 diverse marche che raccontano l'evoluzione storica dell'invenzione che ha cambiato il mondo: dalle carrozze a vapore di fine Ottocento ai capolavori di design degli Anni Cinquanta, dalle protagoniste di corse epiche e viaggi memorabili ai prototipi che hanno guidato gli orientamenti futuri della ricerca. Lo spettacolare allestimento scenografico contestualizza ogni singola vettura, creando un racconto che accompagna il visitatore alla scoperta di momenti storici, movimenti culturali e sociali, conquiste tecnologiche e scoperte scientifiche che l'automobile ha attraversato e influenzato, in un costante slancio di innovazione. A completare il percorso museale, il Centro di Documentazione che porta avanti attività di archiviazione e ricerca insieme al Centro di Conservazione e Restauro, che conduce quotidianamente attività di conservazione e ripristino dei veicoli storici.

Corso Unità d'Italia 40, Torino

www.museoauto.com, 011/677666, info@museoauto.it

CONTATTI STAMPA

MAUTO - Museo Nazionale dell'Automobile

Claudio Zitoli - 333.4998968

Valentina Merlo - 342.8089180

PCM Studio di Paola C. Manfredi

Francesca Ceriani - 340 918 2004

Ilaria Chiodi - 349 242 4730